

**Guida alla Biodiversità della
Zona di Protezione Speciale
Altopiano di Abbasanta
*ITB023051***

Questo documento, intitolato "***Guida alla Biodiversità della ZPS Altopiano di Abbasanta***", è una risorsa educativa dedicata alla descrizione e alla tutela del patrimonio naturale di quest'area protetta.

Caratteristiche Generali del Documento.

- *Realizzazione e scopo.* Il documento è stato realizzato dal Distretto Rurale Media Valle del Tirso, in qualità di Ente sub-gestore della ZPS Altopiano di Abbasanta. La finalità è esclusivamente didattica e divulgativa, rientrando nei piani di incremento dell'interpretazione e dell'educazione ambientale, e non è destinato alla vendita.
- *Contenuto.* Descrive le specie animali, vegetali e gli habitat che caratterizzano l'ecosistema dell'altopiano, allo stato attuale dell'arte.
- *Materiale iconografico.* Le foto utilizzate sono state reperite a fini puramente divulgativi e senza scopo di lucro. Se ne vieta l'utilizzo per altri fini.

- *Struttura della suddivisione.* Il documento è diviso in tre categorie principali (Fauna, Flora e Habitat) per facilitare la comprensione delle complesse interazioni ecologiche. Questa suddivisione permette di evidenziare come ogni specie dipenda da uno specifico ambiente per sopravvivere. All'interno di ciascuna categoria, le schede sono inoltre ordinate secondo il livello di priorità conservazionistica definito dalla IUCN Red List, partendo dalle specie classificate con maggiore grado di minaccia fino a quelle in condizioni di conservazione meno critiche. Questo criterio permette di dare immediata evidenza alle specie di maggiore interesse conservazionistico presenti o segnalate nella ZPS. Le specie faunistiche e floristiche sono inoltre classificate in base alla frequenza di presenza rilevata nei dati del Piano di Gestione, distinguendo tra specie regolarmente presenti, osservate con continuità e utilizzo stabile dell'area, e specie occasionali o a presenza non frequente, documentate tramite osservazioni sporadiche o non costanti nel tempo.

Specie faunistiche della ZPS

Questa sezione è la parte più corposa del documento didattico e si articola ulteriormente in quattro parti:



Specie faunistiche aviarie regolarmente presenti in ZPS: comprende le specie rilevate con regolarità, che utilizzano la ZPS in modo stabile o prevedibile per riproduzione, alimentazione, sosta o svernamento. Include sia specie residenti sia migratrici regolari.



Specie faunistiche aviarie occasionali o a presenza non frequente: comprende specie con osservazioni sporadiche, irregolari o poco frequenti, la cui presenza nella ZPS non risulta costante nel tempo.



Specie faunistiche dell'erpetofauna: dedicata a rettili e anfibi, come l'endemico Discoglosso sardo o la Testuggine palustre europea.



Specie faunistiche mammalie: esamina i mammiferi del territorio, spaziando dal Cinghiale alla Donnola sarda



***Tetrao tetrao* L., 1758**

Gallina prataiola

Perdàxu, pidràxu, puddha de matta, gaddhina di campu

 **Dove vive** Praterie aride, steppe e aree agricole

 **Cosa mangia** Insetti, semi e piccoli invertebrati

 **Stato di conservazione**  In pericolo (IUCN)

Perché è a rischio

- Perdita di habitat naturali
- Disturbi durante la nidificazione
- Pratiche agricole non sostenibili

Perché è importante

Specie indicatrice degli ambienti steppici: la sua presenza segnala ecosistemi ancora integri

Cosa possiamo fare

- Proteggere i siti di nidificazione
- Ideare una strategia integrata per turismo e agricoltura sostenibili

Curiosità

Il maschio di gallina prataiola esegue una danza spettacolare durante il corteggiamento



***Calandrella brachydactyla* Leisler, 1814**

Calandrella

Taccaterra, terràjola, acucadita

 **Dove vive** Steppe, praterie secche e campi coltivati

 **Cosa mangia** Semi e insetti

 **Stato di conservazione**  In pericolo (IUCN)

Perché è a rischio

- Intensificazione agricola
- Perdita di habitat aperti con suolo nudo
- Uso di pesticidi

Perché è importante

Specie indicatrice degli ambienti aperti aridi, legata a paesaggi agricoli tradizionali e poco intensivi

Cosa possiamo fare

- Mantenere prati naturali e pascoli estensivi
- Ridurre l'uso di pesticidi
- Favorire pratiche agricole sostenibili

Curiosità

La calandrella nidifica a terra e si affida al mimetismo: è così ben nascosta che spesso passa inosservata!



***Burhinus oedicnemus* L., 1758**

Occhione

Pudhamèdia, pudhighinu, ciurlino, currulinu

 **Dove vive** Steppe, praterie, incolti e aree agricole

 **Cosa mangia** Insetti, lombrichi e piccoli invertebrati

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Perdita di habitat aperti naturali
- Meccanizzazione agricola (distruzione dei nidi)
- Disturbo antropico, soprattutto notturno

Perché è importante

Specie indicatrice degli ambienti aperti: la sua presenza segnala ecosistemi agricoli ancora equilibrati

Cosa possiamo fare

- Mantenere aree incolte e prati naturali
- Ridurre il disturbo durante le ore crepuscolari/notturne
- Promuovere pratiche agricole a basso impatto

Curiosità

L'occhione è attivo soprattutto di notte e di giorno resta immobile, perfettamente mimetizzato



***Circus aeruginosus* L., 1758**

Falco di palude

Stori de puliga, falcu de cannàna

 **Dove vive** Canneti, paludi, lagune e aree agricole umide

 **Cosa mangia** Uccelli, piccoli mammiferi, anfibi e rettili

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Distruzione e riduzione delle zone umide
- Disturbo nei siti di nidificazione
- Inquinamento e alterazione degli ecosistemi acquatici

Perché è importante

Predatore al vertice della catena alimentare, indica ambienti umidi ben conservati e ricchi di biodiversità

Cosa possiamo fare

- Proteggere e gestire i canneti
- Evitare disturbo durante la nidificazione
- Salvaguardare la qualità delle acque

Curiosità

Il falco di palude caccia volando basso con ali a “V”, con lunghe planate e scarsi battiti di ala



***Melanocorypha calandra* L., 1766**

Calandra

Pratabrata, sterrighinatzu, ungallonga

 **Dove vive** Praterie naturali, steppe e aree agricole

 **Cosa mangia** Semi e insetti

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Intensificazione agricola
- Perdita di praterie naturali
- Uso di pesticidi

Perché è importante

Contribuisce alla dispersione dei semi e segnala ecosistemi agricoli tradizionali ben conservati

Cosa possiamo fare

- Mantenere prati naturali e pascoli estensivi
- Ridurre l'uso di pesticidi
- Favorire pratiche agricole sostenibili

Curiosità

La calandra è famosa per il suo canto complesso e prolungato, spesso emesso in volo sopra i campi aperti



***Lanius collurio* L., 1758**

Averla piccola

Grabèlla, manteddhàda, passaidràxa

 **Dove vive** Siepi, arbusti, pascoli e campi coltivati

 **Cosa mangia** Insetti grandi, piccoli vertebrati

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Scomparsa di siepi e arbusti
- Intensificazione agricola
- Uso di pesticidi

Perché è importante

Predatore degli insetti, contribuisce al controllo naturale delle popolazioni e indica ambienti agricoli diversificati

Cosa possiamo fare

- Conservare e ripristinare siepi e filari
- Ridurre l'uso di pesticidi
- Mantenere un mosaico di habitat

Curiosità

L'averla infilza le sue prede su spine o fili: una vera “dispensa naturale” che le permette di conservare il cibo!



***Coracias garrulus* L., 1758**

Ghiandaia marina

Pìga de mari, mariapìga de mari



Dove vive Aree agricole aperte con alberi sparsi



Cosa mangia Coleotteri, ortotteri, piccoli vertebrati



Stato di conservazione ● Vulnerabile (IUCN)



Perché è a rischio

- Perdita di habitat agricoli tradizionali
- Uso di pesticidi
- Riduzione dei siti di nidificazione (cavità naturali)



Perché è importante

Specie simbolo degli agroecosistemi mediterranei, contribuisce al controllo naturale degli insetti



Cosa possiamo fare

- Conservare alberi isolati e siepi
- Installare cassette nido
- Promuovere agricoltura sostenibile



Curiosità

Durante il corteggiamento esegue spettacolari voli acrobatici, da cui il nome “garrulus” (vivace, rumoroso)



***Ardea alba* L., 1758**

Airone bianco maggiore

Airòni, airòi, menga

 **Dove vive** Lagune, stagni, fiumi, risaie e aree costiere

 **Cosa mangia** Pesci, anfibi, insetti e piccoli vertebrati

 **Stato di conservazione**  Quasi minacciata (IUCN)

Perché è a rischio

- Perdita e degradazione delle zone umide
- Inquinamento delle acque
- Disturbo nelle aree di alimentazione e nidificazione

Perché è importante

Predatore apicale degli ambienti acquatici, contribuisce al controllo delle popolazioni di pesci e altri organismi

Cosa possiamo fare

- Tutelare e ripristinare le zone umide
- Ridurre l'inquinamento idrico
- Limitare il disturbo nelle aree sensibili

Curiosità

Durante la stagione riproduttiva sviluppa lunghe piume ornamentali (*aigrettes*), un tempo ricercate per la moda



***Falco naumanni* Fleischner, 1818**

Grillaio

Zerpedderi, falculeddu, pizzuleddu

 **Dove vive** Aree agricole aperte, steppe e centri storici

 **Cosa mangia** Insetti e piccoli vertebrati

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Intensificazione agricola e uso di pesticidi
- Perdita di siti di nidificazione (edifici storici)
- Riduzione delle prede

Perché è importante

Specie simbolo degli agroecosistemi tradizionali, contribuisce al controllo naturale degli insetti

Cosa possiamo fare

- Favorire pratiche agricole sostenibili
- Tutelare e creare siti di nidificazione (cassette nido)
- Ridurre l'uso di pesticidi

Curiosità

Il grillaio è una specie coloniale: spesso nidifica in gruppi numerosi, anche nei centri abitati!



***Falco peregrinus* Tunstall, 1771**

Falco pellegrino

Astòre, istòre, stori, perdighìnu

 **Dove vive** Ambienti rocciosi, falesie, coste, aree urbane

 **Cosa mangia** Uccelli catturati in volo

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Disturbo nei siti di nidificazione
- Inquinamento (storicamente fitofarmaci come DDT)
- Riduzione delle prede in alcune aree

Perché è importante

Predatore apicale, regola le popolazioni di altri uccelli e indica ecosistemi equilibrati

Cosa possiamo fare

- Proteggere i siti di nidificazione
- Ridurre il disturbo umano
- Monitorare la qualità ambientale

Curiosità

Vista e zampe possenti; raggiunge una velocità di volo di 350 km/h



***Alcedo atthis* L., 1758**

Martin pescatore

Pudzòne de Santu Martìnu, cacarìbos, aciùfa-aciùfa

 **Dove vive** Zone umide con acque pulite e sponde naturali

 **Cosa mangia** Piccoli pesci, insetti acquatici e crostacei

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Inquinamento delle acque
- Alterazione delle sponde
- Disturbo nei siti di nidificazione

Perché è importante

Specie indicatrice della qualità delle acque: la sua presenza segnala ambienti fluviali sani

Cosa possiamo fare

- Proteggere la qualità delle acque
- Conservare le sponde naturali
- Ridurre il disturbo lungo i corsi d'acqua

Curiosità

Scava galleria lungo le sponde sabbiose e si tuffa in acqua a grande velocità per catturare le prede



***Lullula arborea* L., 1758**

Tottavilla

Tottuvilla

 **Dove vive** Radure, pascoli, margini di bosco

 **Cosa mangia** Insetti e semi

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Abbandono delle pratiche agro-pastorali tradizionali
- Chiusura degli ambienti aperti (riforestazione naturale)
- Intensificazione agricola

Perché è importante

Specie indicatrice degli ambienti di transizione (ecotoni), fondamentali per la biodiversità

Cosa possiamo fare

- Mantenere un mosaico di habitat (aperto + alberato)
- Favorire pascolo estensivo
- Evitare la completa chiusura delle radure

Curiosità

La tottavilla deve il suo nome al canto melodioso e continuo, spesso emesso in volo anche per lunghi periodi



***Anthus campestris* L., 1758**

Calandro

Taccatèrra, calandriedda



Dove vive Steppe, praterie secche, incolti



Cosa mangia Insetti e piccoli invertebrati



Stato di conservazione ● Minor preoccupazione (IUCN)



Perché è a rischio

- Intensificazione agricola
- Perdita di habitat aperti con vegetazione rada
- Uso di pesticidi



Perché è importante

Specie indicatrice di ambienti aperti naturali e semi-naturali, legata a paesaggi poco intensivi



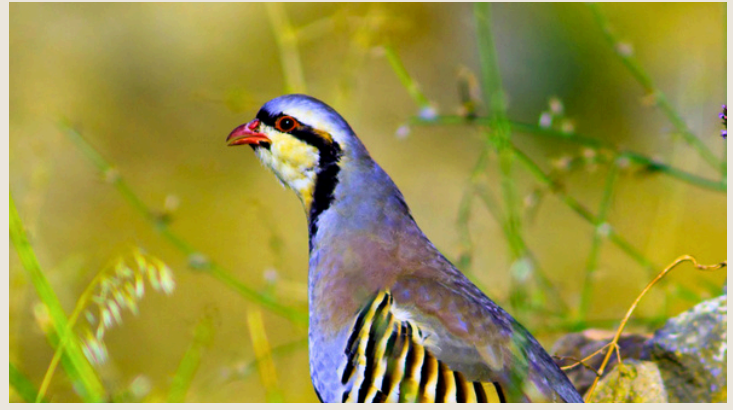
Cosa possiamo fare

- Mantenere praterie e aree incolte
- Ridurre l'uso di pesticidi
- Favorire pratiche agricole estensive



Curiosità

Il calandro si muove spesso camminando sul terreno e si mimetizza perfettamente grazie al colore del piumaggio



***Alectoris barbara* Bonnaterre, 1790**

Pernice sarda

Prèdiche, perdìhe, padrìxi, pardighi, perdiche, perdigi

 **Dove vive** Garighe, macchia mediterranea, aree agricole

 **Cosa mangia** Semi, germogli, insetti e piccoli invertebrati

 **Stato di conservazione**  Carente di dati (IUCN)

Perché è a rischio

- Perdita e frammentazione degli habitat
- Intensificazione agricola
- Pressione venatoria e disturbo

Perché è importante

Contribuisce alla dispersione dei semi e al mantenimento dell'equilibrio trofico

Cosa possiamo fare

- Conservare il mosaico agro-pastorale tradizionale
- Limitare il disturbo nei periodi riproduttivi
- Promuovere pratiche agricole sostenibili

Curiosità

La pernice sarda è molto territoriale e tende a muoversi in piccoli gruppi familiari. Rimane fedele alla sua area.



***Circus pygargus* L., 1758**

Albanella minore

Storittu, s'abilastru

 **Dove vive** Praterie, steppe e soprattutto campi coltivati

 **Cosa mangia** Piccoli mammiferi, uccelli, insetti

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Raccolta meccanica dei cereali (distruzione dei nidi)
- Intensificazione agricola
- Perdita di habitat naturali

Perché è importante

Contribuisce al controllo delle popolazioni di piccoli animali e indica agroecosistemi ancora funzionali

Cosa possiamo fare

- Proteggere i nidi durante la mietitura
- Collaborare con agricoltori
- Promuovere pratiche agricole sostenibili

Curiosità

Nidifica direttamente a terra nei campi di cereali, rendendola vulnerabile durante la mietitura!



***Falco vespertinus* L., 1766**

Falco cuculo

Falco cuculo

 **Dove vive** Zone aperte con alberi sparsi, steppe, praterie

 **Cosa mangia** Insetti, piccoli mammiferi, rettili, anfibi

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Agricoltura intensiva
- Perdita dei siti di navigazione
- Cambiamento climatico

Perché è importante

La sua presenza aiuta a controllare le popolazioni di insetti che potrebbero danneggiare le colture

Cosa possiamo fare

- Promuovere l'agricoltura sostenibile
- Preservare i filari di alberi e boschetti

Curiosità

È un rapace sociale: migra e caccia spesso in gruppo, a differenza della maggior parte dei falchi



***Aquila chrysaetos* L., 1758**

Aquila reale

Abbila, àbbili, abile, àchibi, àchili, àgula, àve, àe

 **Dove vive** Aree montane e collinari con ambienti aperti

 **Cosa mangia** Prede di piccole e medie dimensioni

 **Stato di conservazione**  Quasi minacciata (IUCN)

Perché è a rischio

- Disturbo nei siti di nidificazione
- Riduzione delle prede
- Persecuzione diretta (rara ma presente)

Perché è importante

Predatore apicale, regola le popolazioni di altre specie e indica ecosistemi ben conservati

Cosa possiamo fare

- Proteggere le aree di nidificazione
- Limitare il disturbo (escursionismo, attività umane)
- Conservare habitat e disponibilità di prede

Curiosità

L'aquila reale può individuare una preda a chilometri di distanza grazie alla sua vista eccezionale!



***Egretta garzetta* L., 1766**

Garzetta

Menghixedda



Dove vive Lagune, stagni, foci, risaie e canali



Cosa mangia Pesci, crostacei, insetti e piccoli invertebrati



Stato di conservazione ● Minor preoccupazione (IUCN)



Perché è a rischio

- Degradazione e perdita delle zone umide
- Inquinamento delle acque
- Disturbo nelle aree di alimentazione e nidificazione



Perché è importante

Specie indicatrice della qualità degli ambienti acquatici, contribuisce all'equilibrio degli ecosistemi umidi



Cosa possiamo fare

- Tutelare le zone umide
- Migliorare la qualità delle acque
- Limitare il disturbo nelle aree sensibili



Curiosità

La garzetta usa i piedi gialli per smuovere il fondo e far uscire le prede: una tecnica di caccia davvero ingegnosa!



Pluvialis apricaria L., 1758

Piviere dorato

Pivieri doradu

 **Dove vive** Prati umidi, pascoli e zone costiere

 **Cosa mangia** Invertebrati, semi e bacche

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Perdita degli habitat di svernamento
- Cambiamenti climatici
- Disturbo venatorio

Perché è importante

Specie bandiera per la conservazione delle brughiere e dei pascoli naturali

Cosa possiamo fare

- Preservare le zone umide e i prati stabili
- Limitare il consumo di suolo nelle aree di sosta migratoria

Curiosità

Il estate sfoggia un petto nero intenso e un dorso punteggiato d'oro con cui si mimetizza!



***Tringa glareola* L., 1758**

Piro piro boschereccio

Culubiancu, tzurruliotèddhu

 **Dove vive** Paludi, sponde di fiumi e stagni poco profondi

 **Cosa mangia** Insetti acquatici, larve, crostacei e molluschi

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Degradazione e bonifica zone umide
- Inquinamento acque
- Siccità

Perché è importante

Fondamentale per il controllo degli insetti negli ecosistemi acquatici

Cosa possiamo fare

- Ripristinare le aree umide
- Tutelare i siti di sosta lungo le rotte migratorie

Curiosità

I soggetti che nidificano nel Nord Europa volano per migliaia di km fino all'Africa subsahariana per svernare!



***Sylvia sarda* Temminck, 1820**

Magnanina sarda

Tirriolu, tirriola

 **Dove vive** Macchia mediterranea bassa, garighe

 **Cosa mangia** Piccoli insetti, ragni, bacche e frutti

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Incendi estivi
- Degrado macchia mediterranea
- Urbanizzazione

Perché è importante

Endemica mediterranea. Indicatore chiave della salute degli ecosistemi arbustivi insulari

Cosa possiamo fare

- Prevenzione incendi
- Limitazione del turismo intensivo

Curiosità

Molto timido e difficile da avvistare: preferisce muoversi furtivamente tra i rami fitti



***Sylvia undata* Boddaert, 1783**

Magnanina comune

Paparina, tistillone

 **Dove vive** Macchia mediterranea bassa, garighe

 **Cosa mangia** Piccoli insetti, ragni, bacche e frutti

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Inverni eccezionalmente rigidi
- Incendi
- Perdita di macchia mediterranea

Perché è importante

Specie sentinella per la conservazione delle aree arbustive aperte, spesso sottovalutate rispetto ai boschi

Cosa possiamo fare

- Prevenzione incendi
- Mantenimento della macchia mediterranea
- Limitazione della frammentazione degli habitat

Curiosità

Carattere molto territoriale e lunga coda spesso sollevata a ventaglio!



Emys orbicularis L., 1758

Testuggine palustre europea

Tostoini acquatica, Tartaga niedda

 **Dove vive** Acque calme o a lento decorso

 **Cosa mangia** Piccoli invertebrati acquatici

 **Stato di conservazione**  In pericolo (IUCN)

Perché è a rischio

- Competizione con la tartaruga americana
- Perdita di habitat
- Frammentazione dei nidi di deposizione

Perché è importante

È un "super-predatore" degli ecosistemi d'acqua dolce e aiuta a mantenere pulite le acque

Cosa possiamo fare

- Ripristino delle zone umide
- Creazione di corridoi ecologici
- Eliminazione specie aliene competit

Curiosità

Il sesso dei nascituri è determinato dalla temperatura del suolo: con quelle alte nascono le femmine



Discoglossus sardus Tschudi, 1837

Discoglossos sardo

Arràna 'e sciùttu, arràna sicca, rana

 **Dove vive** Pozze, ruscelli, canali e aree acquitrinose

 **Cosa mangia** Insetti, crostacei, molluschi

 **Stato di conservazione**  Vulnerabile (IUCN)

Perché è a rischio

- Inquinamento delle acque
- Distruzione delle zone umide
- Introduzione specie aliene

Perché è importante

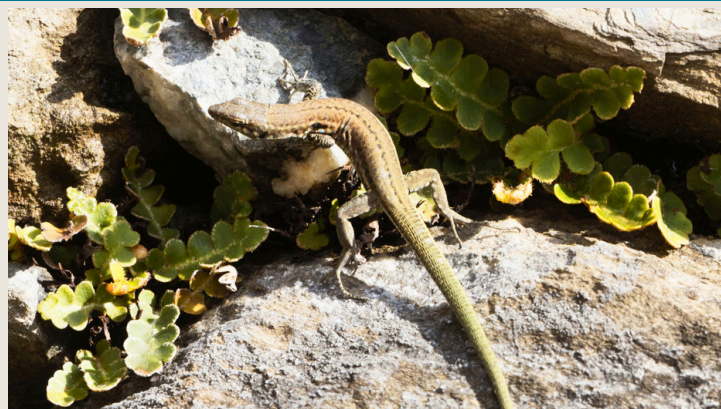
Endemismo tirrenico e indicatore della purezza dei micro-habitat umidi

Cosa possiamo fare

- Protezione bacini idrici
- Limitazione uso dei fitofarmaci
- Prevenzione immissione specie invasive

Curiosità

A differenza di altri anfibii, ha una lingua di forma discoidale, quasi circolare e non estroflettibile!



***Podarcis tiliguerta* Gmelin, 1789**

Lucertola tirrenica

Tzilighèrta, tilicherta, lugestra, cilighelta, cavanixeta, cabonuxeddu

 **Dove vive** Dalle coste sabbiose alle montagne

 **Cosa mangia** Piccoli invertebrati

 **Stato di conservazione**  Quasi minacciata (IUCN)

Perché è a rischio

- Degrado degli habitat naturali
- Introduzione specie competitive
- Predazione da specie domestiche

Perché è importante

Endemismo sardo-corso che regola le popolazioni di piccoli invertebrati

Cosa possiamo fare

- Tutela della macchia
- Preservazione delle strutture rurali
- Limitazione del randagismo felino

Curiosità

I maschi presentano una colorazione verde brillante sul dorso durante il periodo riproduttivo



***Bufo viridis* Laurenti, 1768**

Rospo smeraldino

Ruspu, rospo, arràna sicca, orròspu, rùipu

 **Dove vive** Aree aperte, zone agricole, parchi urbani

 **Cosa mangia** Insetti, ragni, lombrichi

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

 **Perché è a rischio**

- Frammentazione habitat
- Traffico stradale
- Inquinamento chimico

 **Perché è importante**
Divora enormi quantità di insetti dannosi per l'agricoltura e i giardini

 **Cosa possiamo fare**

- Creazione piccoli stagni
- Limitazione uso dei fitofarmaci
- Installazione di sottopassi stradali

 **Curiosità**
Il suo canto notturno è un trillo melodioso che somiglia molto a quello di un grillo o di un uccellino!



Hyla sarda De Betta, 1853

Raganella tirrenica

Arranedda, Rana irde, ranèddha, ranighèddha, rana birdi

 **Dove vive** Zone umide, canneti, giardini e boschi ripariali

 **Cosa mangia** Piccoli insetti volanti, ragni e invertebrati

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Distruzione delle zone umide riproduttive
- Inquinamento idrico
- Introduzione di specie aliene

Perché è importante

È un indicatore della qualità ambientale (sensibile ai tossici) e un importante predatore di insetti nocivi.

Cosa possiamo fare

- Mantenimento della vegetazione riparia
- Tutela dei piccoli stagni necessari per la riproduzione della specie

Curiosità

Ha dita dotate di piccoli dischi adesivi che le permettono di arrampicarsi agilmente su superfici verticali



Algyroides fitzingeri Wiegmann, 1834

Algiroide nano

Pistillòni de fogàia, pistixòne, fatarèddha

 **Dove vive** Muretti a secco, affioramenti rocciosi, tronchi

 **Cosa mangia** Piccoli artropodi

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Degrado degli habitat naturali
- Incendi
- Predazione da specie domestiche

Perché è importante

Endemismo sardo-corso che regola le popolazioni di piccoli invertebrati

Cosa possiamo fare

- Preservazione dei muretti a secco
- Limitazione utilizzo fitofarmaci
- Limitazione del randagismo felino

Curiosità

Lucertola di piccole dimensioni che si riconosce per le sue squame dorsali grandi e carenate



***Podarcis siculus* Rafinesque, 1810**

Lucertola campestre

Tzilighèrta, tilicherta, lugestra, cilighelta, cavanixeta, cabonuxeddu

 **Dove vive** Prati, giardini, zone agricole

 **Cosa mangia** Invertebrati, frutta e nettare

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Ibridazione con specie aliene
- Perdita degli habitat naturali
- Predazione da animali domestici

Perché è importante

Controllo biologico degli insetti nocivi e come fonte di cibo per una vasta gamma di predatori

Cosa possiamo fare

- Mantenimento dei micro-habitat nei giardini
- Limitazione utilizzo fitofarmaci
- Limitazione del randagismo felino

Curiosità

In altri territori, è anche lei una specie aliena in grado di colonizzare rapidamente i nuovi areali



***Chalcides ocellatus* Forsskål, 1775**

Gongilo

Tiligugu, tzabagugu, satzaguga, liscinaebra, colovreddu

 **Dove vive** Muretti a secco, vigneti, zone aride

 **Cosa mangia** Insetti, larve, ragni, lumache, piccoli frutti

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Urbanizzazione e distruzione siepi e muretti
- Uso di fitofarmaci
- Predazione da parte di animali domestici

Perché è importante

Predatore specializzato di invertebrati del suolo, contribuendo all'equilibrio ecologico

Cosa possiamo fare

- Preservazione dei corridoi ecologici
- Limitazione utilizzo fitofarmaci
- Limitazione del randagismo felino

Curiosità

Il suo nome "ocellato" deriva dalle macchie nere con centro bianco sul dorso (che sembrano piccoli occhi)



Hierophis viridiflavus Lacépède, 1789

Bianco

Cabòru, Colòru, Calòru

 **Dove vive** Praterie, zone agricole, bordo strada, giardini

 **Cosa mangia** Lucertole, mammiferi, nidiacei, anfibii

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Uccisioni dirette per ignoranza
- Investimenti stradali
- Distruzione delle siepi

Perché è importante

Regolatore fondamentale di roditori e rettili: la sua presenza indica un ecosistema dinamico e ricco di prede

Cosa possiamo fare

- Promozione dell'educazione ambientale
- Mantenimento dei muretti a secco
- Mantenimento dei corridoi ecologici

Curiosità

Preferisce quasi sempre la fuga repentina. In Sardegna, è presente la variante *carbonarius*, scura



Erinaceus europaeus L., 1758

Riccio europeo

Proheddu de lithu, erittzu, erghissone, iscriscione, arritzoni, ricciu

 **Dove vive** Siepi, prati, giardini, parchi urbani

 **Cosa mangia** Onnivoro

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

 **Perché è a rischio**

- Traffico stradale
- Uso di fitofarmaci
- Frammentazione habitat

 **Perché è importante**
Controlla naturalmente le popolazioni di insetti e molluschi che possono danneggiare le piante

 **Cosa possiamo fare**

- Limitazione utilizzo dei fitofarmaci
- Mantenimento corridoi ecologici
- Creazione di cumuli di foglie e legna

 **Curiosità**
Si chiude su se stesso per proteggersi. Presenta oltre 6.000 aculei sul dorso



Sus scrofa meridionalis L., 1758

Cinghiale

Sirbone, sirboni, sibròne, porcapru, porcu de silva, sirvone

 **Dove vive** Macchia, zone agricole, aree peri-urbane

 **Cosa mangia** Onnivoro e opportunist

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

 **Perché è a rischio**

- Traffico stradale
- Conflittualità agricola
- Malattie infettive

 **Perché è importante**
Grufolando nel terreno, facilita l'aerazione del suolo e l'interramento dei semi

 **Cosa possiamo fare**

- Gestione controllata delle popolazioni
- Gestione dei rifiuti urbani e agricoli
- Protezione delle colture con recinzioni

 **Curiosità**
I piccoli hanno un mantello a strisce orizzontali chiare che serve mimetizzarli perfettamente nel sottobosco



Vulpes vulpes L., 1758

Volpe rossa

Mattzòne, mariane, marxani, can'areste, sa ucca mala, fraizzu

 **Dove vive** Dalle coste alla montagna

 **Cosa mangia** Onnivoro e opportunista

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Malattie virali
- Frammentazione habitat
- Pressione venatoria

Perché è importante

Regolatore fondamentale delle popolazioni di roditori e uccelli e "spazzino" di carogne e animali malati

Cosa possiamo fare

- Mantenere i corridoi ecologici
- Evitare l'uso di veleni
- Non urbanizzare gli animali selvatici

Curiosità

E' un canide con molte caratteristiche simili ai felini, (pupille verticali e capacità di arrampicarsi sugli alberi)



Mustela nivalis boccamela L., 1758

Donnola sarda

Buccameli, nonnamele, donna di muru, maramèle

 **Dove vive** Muretti a secco, siepi, zone coltivate e pietraie

 **Cosa mangia** Carnivoro specializzato e aggressivo

 **Stato di conservazione**  Minor preoccupazione (IUCN)

Perché è a rischio

- Distruzione siepi e muretti a secco
- Utilizzo di rodenticidi
- Frammentazione habitat

 **Perché è importante**
Derattizzatore naturale

Cosa possiamo fare

- Preservazione siepi e muretti
- Limitazione utilizzo dei rodenticidi

Curiosità

Non esita ad attaccare prede molto più grandi di lei, come i conigli selvatici



Oryctolagus cuniculus L., 1758

Coniglio selvatico

Conìllu, conigliu, cuniggiu

 **Dove vive** Terreni sabbiosi, macchia, pascoli, aree agricole

 **Cosa mangia** Erbivoro

 **Stato di conservazione**  Non applicabile (IUCN)

 **Perché è a rischio**

- Malattie virali
- Frammentazione habitat
- Pressione venatoria

 **Perché è importante**
Keystone species: è la preda principale per molti predatori rari e mantiene la biodiversità dei pascoli

 **Cosa possiamo fare**

- Ripristinare gli habitat di prateria
- Gestire correttamente le popolazioni
- Monitorare le epidemie virali

 **Curiosità**
Nascono nudi e ciechi in tane sotterranee (conigliere) molto complesse e vivono in colonie strutturate

Specie floristiche della ZPS

Questa sezione del documento non è una semplice lista di piante, ma un catalogo della resilienza vegetale nell'ambiente basaltico dell'altopiano. La Sardegna, e l'Altopiano di Abbasanta in particolare, ospitano specie che si sono adattate a condizioni estreme: suoli sottili, siccità estiva prolungata e forte vento.

- **Gli endemismi.** Il documento pone un accento particolare sulle specie "esclusive" (endemismi sardi o sardo-corsi). Queste piante, come la *Morisia monanthos* o la *Paeonia morisii*, hanno un valore inestimabile perché, se dovessero scomparire da questi territori, sarebbero perdute per sempre a livello globale.
- **Indicatori di salute.** La presenza di determinate piante (come le orchidee o il *Cerastium palustre*) viene utilizzata per spiegare lo stato di salute del suolo e delle acque. Se la pianta prospera, significa che l'ecosistema mantiene ancora i suoi equilibri naturali.



***Cerastium palustre* Moris**

Peverina palustre

Peverina, erba de puddas

☰ **Caratteristiche**

Pianta erbacea perenne dal portamento esile, spesso prostrata o rampicante tra le altre erbe. Piccoli fiori bianchi e foglie opposte, tipiche delle Cariofillacee.

📍 **Habitat** Paludi, prati allagati, sponde di fossi e acquitrini

✓ **Stato di conservazione** ● In pericolo (IUCN)

↓ **Perché è a rischio**

- Bonifiche zone umide ed eutrofizzazione
- Siccità prolungata

⚠ **Perché è importante**

Indicatrice della qualità delle zone umide d'acqua dolce

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Tutela zone umide residue
- Ripristino piccoli stagni

❓ **Curiosità**

Il termine *Cerastium* deriva dal greco *kéras* (corno), in riferimento alla forma della capsula del frutto



***Paeonia morisii* Cesca, Bernardo & N.G.Passal**

Rosa di montagna

Rosa 'e monte, arròsa de padenti, arròsa piònica, arròsa de margiani

*** **Caratteristiche**

Pianta erbacea perenne, a foglie grandi e fiori solitari con corolla dai petali rosa intenso o rosso porpora e stami giallo oro al centro

📍 **Habitat** Macchia alta, radure di leccete

✅ **Stato di conservazione** 🟡 Vulnerabile (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Pascolamento
- Raccolta eccessiva

⚠ **Perché è importante**

Endemismo sardo, specie relitta di antiche foreste



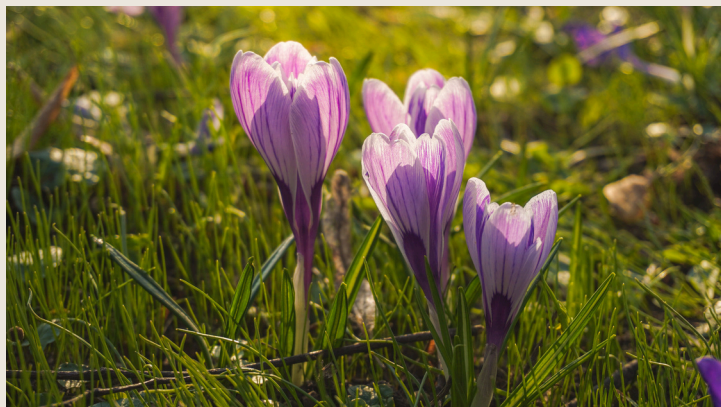
Cosa possiamo fare

- Vietare la raccolta
- Protezione habitat



Curiosità

Altamente tossica se ingerita



***Crocus minimus* DC**

Zafferano minore

Thaffaranu, Zaffaranu burdu, tzafferanu aresti

☰ **Caratteristiche**

Geofita che fiorisce tra inverno e primavera. Petali lilla/violetto, con 3 petali esterni venati di viola scuro o porpora su sfondo giallastro o biancastro

📍 **Habitat** Prati aridi, garighe, pascoli montani e radure

✅ **Stato di conservazione** ● Minor preoccupazione (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Trasformazione del suolo e abbandono dei pascoli
- Raccolta indiscriminata

⚠ **Perché è importante**

Prime fonti di nettare per gli insetti impollinatori



Cosa possiamo fare

- Preservazione dei prati e garighe
- Limitazione della raccolta dei bulbi

❓ **Curiosità**

Il nome *minimus* si riferisce alle sue dimensioni ridotte, che lo rendono uno dei *Crocus* più piccoli in natura



***Mentha suaveolens insularis* Req**

Menta selvatica insulare

Menta de abba, ament'e arriu, amentastru de abba

☰ **Caratteristiche**

Pianta erbacea perenne, stolonifera e molto aromatica. Si distingue per le foglie ovali o arrotondate, rugose e ricoperte da una fitta e morbida peluria biancastra

📍 **Habitat** Luoghi umidi, bordi di sorgenti, fossi e prati pingui

✓ **Stato di conservazione** ● Minore preoccupazione (IUCN)

↓ **Perché è a rischio**

- Captazione delle acque e inquinamento idrico
- Calpestio dei prati

⚠ **Perché è importante**

Endemismo sardo-corso. Importante per l'impollinazione



Cosa possiamo fare

- Protezione sponde ripariali e sorgenti naturali
- Turismo sostenibile

❓ **Curiosità**

Aroma delicato e fruttato, usata per aromatizzare piatti tipici della cucina pastorale



***Morisia monanthos* (Viv.) Asch.**

Morisia

Gravugliu, erba de oro, tutunnu

☰ **Caratteristiche**

Piccola pianta erbacea perenne che cresce raso terra formando rosette appiattite. Presenta piccoli fiori giallo oro, solitari

📍 **Habitat** Pascoli sabbiosi, prati retrodunali, stagni salmastri

✅ **Stato di conservazione** ● Minore preoccupazione (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Urbanizzazione e compattazione del suolo
- Calpestio

⚠ **Perché è importante**

Endemismo sardo-corso monotipico

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Protezione zone umide
- Turismo sostenibile

❓ **Curiosità**

Dopo la fioritura, il peduncolo del fiore si ripiega verso il basso e spinge il frutto (la siliqua) dentro il terreno



***Orchis provincialis* Balb. ex Lam. & DC**

Orchide gialla

Orchidea aresti, orchidea burda, corchidea limb'e coloru

☰ **Caratteristiche**

Orchidea slanciata con foglie basali tipicamente macchiate di bruno-porpora. Infiorescenza a spiga lassa composta da fiori di colore giallo crema o giallo pallido.

📍 **Habitat** Radure, cespuglieti e prati magri, boschi latifoglie

✅ **Stato di conservazione** ● Minore preoccupazione (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Modifica ecosistemi forestali
- Raccolta illegale

⚠ **Perché è importante**

Indicatrice della salute del suolo

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Vietare la raccolta
- Protezione habitat

❓ **Curiosità**

Produce una piccola quantità di nettare nello sperone per ricompensare i suoi impollinatori



***Bellium bellidioides* Linneus**

Pratolina spatolata
Margheritedda de monte

☰ **Caratteristiche**

Simile alla comune margheritina, con foglie disposte a rosetta basale e piccoli fiori solitari con petali bianchi (spesso sfumati di rosa all'esterno) e centro giallo

📍 **Habitat** Luoghi freschi e umidi, prati retrodunali

✓ **Stato di conservazione** ● Minor preoccupazione (IUCN)

↓ **Perché è a rischio**

- Compattazione del suolo e alterazione geologica
- Specie invasive

⚠ **Perché è importante**

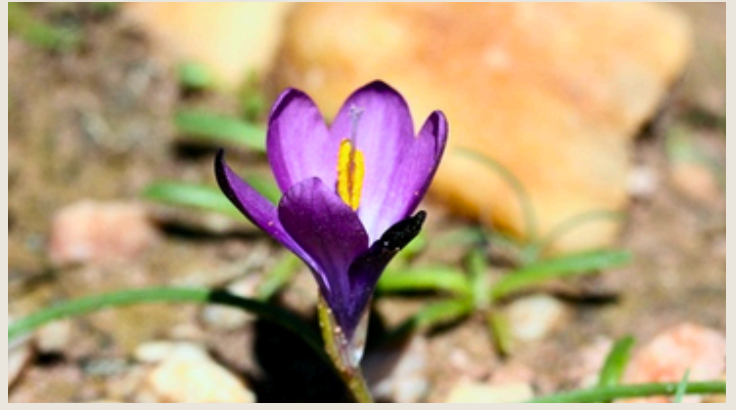
Flora relitta del Mediterraneo occidentale

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Evitare il calpestio
- Preservare integrità specchi d'acqua e sorgenti

❓ **Curiosità**

Pianta molto resistente che riesce a fiorire per gran parte dell'anno a umidità favorevole



***Romulea requienii* Parl**

Zaferanetto di requien

Zafferanu areste, gardu tridicale

☰ **Caratteristiche**

Piccola geofita dalle foglie sottili filiformi con fiori solitari di un colore violetto intenso e profondo, talvolta quasi bluastro, con una caratteristica gola gialla all'interno

📍 **Habitat** Garighe, pascoli sabbiosi e fessure delle rocce

✅ **Stato di conservazione** ● Minor preoccupazione (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Urbanizzazione e calpestio
- Specie aliene

⚠ **Perché è importante**

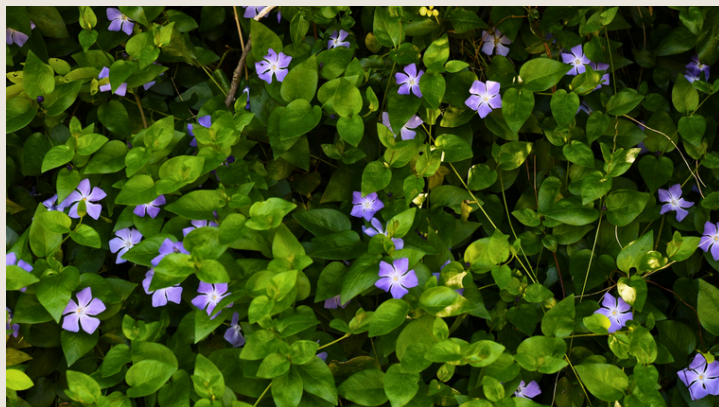
Specie "sentinella" della salute delle aree aperte

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Tutela dei prati e delle garighe
- Turismo sostenibile

❓ **Curiosità**

Il nome omaggia Esprit Requien, un celebre naturalista francese dell'800 che studiò a fondo la flora della Corsica



***Vinca difformis* Pourr. subsp. *sardoa* Stearn**

Pervinca sarda

Frorinca, froinca, brunica, proinca, pruinca, broinca

☰ **Caratteristiche**

Pianta erbacea perenne dal portamento strisciante, dalle foglie lucide e ovate e dai fiori con corolla a 5 lobi di un caratteristico colore azzurro-violetto

📍 **Habitat** Luoghi freschi e ombrosi

✓ **Stato di conservazione** ● Minor preoccupazione (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Invasione specie aliene
- Siccità estrema

⚠ **Perché è importante**

Svolge un ruolo cruciale nel consolidamento del suolo



Cosa possiamo fare

- Integrità sottoboschi e corsi d'acqua
- Non sradicare



Curiosità

Pianta estremamente rustica e resistente



***Scrophularia trifoliata* L.**

Scrophularia trifogliata

Urtiga maseda, suimele

*** **Caratteristiche**

Pianta erbacea perenne, robusta, dai fiori piccoli di un particolare colore rosso-brunastro scuro o purpureo, con una forma a "elmo" o "sacchetto"

📍 **Habitat** Rupì ombrose, fessure delle rocce, muretti a secco

✅ **Stato di conservazione** ● Minor preoccupazione (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Alterazione dei siti rupicoli
- Modifiche regime idrico

⚠ **Perché è importante**

Fondamentale per l'entomofauna locale



Cosa possiamo fare

- Integrità muretti a secco
- Protezione degli ambienti di forra e pareti rocciose

❓ **Curiosità**

Deve il suo nome alla credenza antica secondo cui queste piante potessero curare la "scrofola"



Armeria sardoa Spreng, 1827

Spillone di Sardegna

Armeria, rosa marina, rosi marini

☰ **Caratteristiche**

Pianta erbacea perenne che forma densi cuscinetti (pulvini). Ha foglie strette e lineari e fiori riuniti in capolini sferici di colore rosa vivo su lunghi steli

📍 **Habitat** Pendii rocciosi, pascoli montani, rupi granitiche

✅ **Stato di conservazione** ● Non applicabile (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Calpestio e pascolamento eccessivo
- Cambiamenti climatici

⚠ **Perché è importante**
Protegge il suolo dall'erosione

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Prevenzione incendi e riforestazione
- Turismo sostenibile

❓ **Curiosità**

Endemica sarda. Fiorisce tra maggio e giugno (secondo l'altimetria) in tutte le montagne della Sardegna



Dipsacus ferox Loisel

Scardaccione spinosissimo

Canna ùrpina, canna de morai, cardu arest, ispinazza, billatteri

☰ **Caratteristiche**

Pianta biennale robusta e imponente, ricoperta di spine pungenti; infiorescenza a pagoda lilla o biancastra; bratee spinose che curvano verso l'alto

📍 **Habitat** Incolti, bordi di strade, pascoli degradati

✅ **Stato di conservazione** ● Carente di dati (IUCN)

⬇ **Perché è a rischio**

- Diserbo stradale
- Urbanizzazione

⚠ **Perché è importante**

Endemismo sardo-corso. Importante per l'impollinazione

🌱 **Cosa possiamo fare**

- Limitazione uso fitofarmaci
- Tollerare la sua presenza nei campi e bordo strada

❓ **Curiosità**

Le foglie basali sono saldate al fusto in modo da formare una piccola coppa che raccoglie l'acqua piovana

Habitat della ZPS

Gli habitat rappresentano la "casa" comune di piante e animali. In questa sezione, il documento adotta la classificazione della Direttiva Habitat (92/43/CEE), che assegna un codice numerico univoco a ogni tipologia ambientale per parlarne con un linguaggio scientifico europeo.

- **Habitat Prioritari (*).** Alcuni habitat sono contrassegnati da un asterisco. Questo significa che sono in pericolo di scomparsa nel territorio dell'Unione Europea e la loro conservazione è una priorità assoluta. Ad Abbasanta, gli Stagni temporanei (3170)* e i Percorsi substeppici (6220)* sono i tesori più fragili.
- **Il mosaico ambientale.** La suddivisione serve a far capire che l'Altopiano non è un ambiente uniforme. È un mosaico dove boschi densi di leccio (*Quercus ilex*) sfumano in pascoli alberati (Dehesas), interrotti da piccoli specchi d'acqua e gallerie di oleandri lungo i fiumi.
- **L'intervento umano.** Il documento evidenzia come molti di questi habitat siano "semi-naturali", ovvero dipendano da un corretto equilibrio con l'uomo. Senza il pascolamento estensivo, ad esempio, molte praterie ricche di fiori verrebbero soffocate dai rovi, perdendo la loro biodiversità



6220* – *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)*

☰ **Caratteristiche**

Praterie aride dominate da piccole graminacee e piante che completano il ciclo vitale in primavera. Si manifesta nei tratti dove il suolo basaltico è più sottile e roccioso.

📍 **Connessioni**

Si intreccia con le Dehesas e le zone a pascolo nudo

✓ **Stato di conservazione**

Inadeguato. Spesso confuso con "terreno improduttivo", viene sottovalutato

⬇ **Perché è a rischio**

Carico del pascolo non equilibrato (eccessivo o troppo scarso), abbandono delle pratiche tradizionali e invasione di specie arbustive infestanti

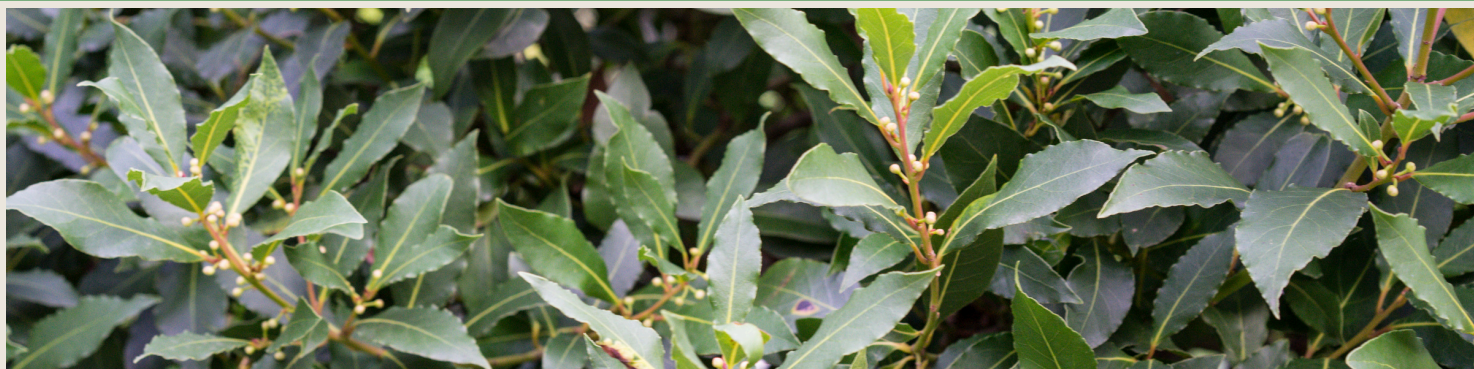
⚠ **Perché è importante**

Fondamentale per l'avifauna steppica della ZPS e per gli impollinatori.



Cosa possiamo fare

Mantenere un pascolamento estensivo controllato che impedisca la chiusura della prateria senza degradare il suolo



5230* – Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*

*** Caratteristiche

Formazioni arbustive alte e fitte dominate dall'alloro (*Laurus nobilis*). Nell'altopiano si trovano spesso in aree più fresche o protette da affioramenti rocciosi che mantengono l'umidità

📍 Connessioni

Costituisce una fase di transizione verso le foreste di leccio, agendo come zona di rifugio termico per la fauna

✓ Stato di conservazione

Raro e localizzato. La sua presenza ad Abbasanta è un segnale di resilienza della vegetazione autoctona

⬇ Perché è a rischio

Incendi e siccità prolungata. Essendo organismi che amano il fresco, risente molto dell'abbassamento delle falde

⚠ Perché è importante

Rappresenta una testimonianza delle antiche foreste mediterranee più umide. Le bacche sono una risorsa energetica cruciale per i tordi e altri uccelli svernanti



Cosa possiamo fare

roteggere i nuclei esistenti dal passaggio del fuoco e creare fasce di rispetto per evitare l'isolamento dei boschetti



6310 – Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde

☰ **Caratteristiche**

Il paesaggio iconico di Abbasanta: ampi pascoli punteggiati da querce secolari (lecci e sughere) isolate o a gruppi, mantenuti aperti dall'attività dell'uomo e del bestiame

📍 **Connessioni**

Habitat di connessione per eccellenza tra le aree boschive chiuse e le praterie aperte

🛡️ **Stato di conservazione**

Critico per quanto riguarda il ricambio generazionale delle piante (mancata rigenerazione naturale)

⬇️ **Perché è a rischio**

Mancanza di giovani piante (mangiate dal bestiame), senescenza degli alberi monumentali e attacchi parassitari

⚠️ **Perché è importante**

Garantisce la coesistenza tra agricoltura e natura. Le querce offrono ghiande, ombra e siti di nidificazione per numerosi rapaci

🌱 **Cosa possiamo fare**

Installare recinzioni temporanee attorno alle giovani querce nate spontaneamente per permetterne la crescita



3170* – Stagni temporanei mediterranei

*** Caratteristiche

Piccole depressioni del suolo basaltico che si riempiono d'acqua con le piogge invernali e si seccano completamente in estate.

📍 Connessioni

Spesso situati all'interno delle praterie (6220*), formano una rete di "punti d'acqua" per la fauna selvatica

✅ Stato di conservazione

Precarissimo. Sono tra gli habitat più fragili della ZPS

⬇ Perché è a rischio

Colmamento artificiale, inquinamento da nitrati del bestiame e trasformazione in abbeveratoi permanenti

⚠ Perché è importante

Ospitano una flora e una fauna (piccoli crostacei anfibi) che non potrebbero sopravvivere altrove. Sono fondamentali per la riproduzione degli anfibi



Cosa possiamo fare

Evitare di livellare il terreno e non utilizzare queste pozze come discariche di materiali inerti



9320 – Foreste di Olea e Ceratonia

☰ Caratteristiche

Boschi dominati dall'oleastro (olivo selvatico) e talvolta dal carrubo. Sono formazioni termofile, calde e resistenti alla siccità.

📍 Connessioni

Spesso si trovano sui versanti più scoscesi dell'altopiano o nelle zone dove la macchia evolve verso il bosco

✅ Stato di conservazione

Soddisfacente, ma spesso degradato a macchia bassa

⬇ Perché è a rischio

Incendi ricorrenti che impediscono alla vegetazione di ripristinarsi

⚠ Perché è importante

L'oleastro è una delle specie più resilienti al cambiamento climatico. Le sue piccole olive sono la dieta base invernale per la piccola avifauna migratrice



Cosa possiamo fare

Prevenzione degli incendi e agevolazione della crescita verticale degli esemplari più vigorosi



92D0 – Gallerie e forteti ripari meridionali

☰ Caratteristiche

Vegetazione che corre lungo i corsi d'acqua (anche temporanei) dell'altopiano, dominata da oleandri, tamerici e agnocasto

📍 Connessioni

Corridoi ecologici vitali che permettono agli animali di spostarsi protetti attraverso l'altopiano aperto

🛡️ Stato di conservazione

Minacciato dall'artificializzazione degli alvei.

⬇️ Perché è a rischio

Inquinamento delle acque, captazioni idriche eccessive e invasione di canne comuni (*Arundo donax*)

⚠️ Perché è importante

Agiscono come filtri per gli inquinanti e offrono siti di nidificazione freschi durante le torride estati sarde

🌱 Cosa possiamo fare

Rispettare la vegetazione riparia durante le pulizie dei canali e monitorare gli scarichi agricoli



9340 – Foreste di *Quercus ilex*

☰ **Caratteristiche**

Il bosco di leccio puro, più denso e scuro rispetto alla Dehesa. In Sardegna questa formazione rappresenta il culmine della successione vegetale

📍 **Connessioni**

Zone nucleo per la fauna più schiva, come la martora o l'astore

✅ **Stato di conservazione**

Buono nelle aree meno accessibili, ma frammentato

⬇️ **Perché è a rischio**

Tagli non pianificati e malattie fungine favorite dallo stress idrico

⚠️ **Perché è importante**

È il polmone termico dell'altopiano. Sotto la chioma dei lecci si mantiene un microclima umido necessario per specie come la *Vinca sardoa*.

🌱 **Cosa possiamo fare**

Promuovere una gestione forestale sostenibile che eviti il taglio raso e favorisca la diversità strutturale del bosco



9340 – Foreste di *Quercus ilex*

☰ **Caratteristiche**

Il bosco di leccio puro, più denso e scuro rispetto alla Dehesa. In Sardegna questa formazione rappresenta il culmine della successione vegetale

📍 **Connessioni**

Zone nucleo per la fauna più schiva, come la martora o l'astore

✅ **Stato di conservazione**

Buono nelle aree meno accessibili, ma frammentato

⬇️ **Perché è a rischio**

Tagli non pianificati e malattie fungine favorite dallo stress idrico

⚠️ **Perché è importante**

È il polmone termico dell'altopiano. Sotto la chioma dei lecci si mantiene un microclima umido necessario per specie come la *Vinca sardoa*.



Cosa possiamo fare

Promuovere una gestione forestale sostenibile che eviti il taglio raso e favorisca la diversità strutturale del bosco

Note finali e disclaimer.

Il presente documento è stato concepito esclusivamente come strumento didattico e divulgativo. Sebbene i contenuti siano stati redatti con la massima cura e rigore, questa guida ha finalità prettamente orientative e di sensibilizzazione ambientale: non sostituisce in alcun modo i testi scientifici ufficiali, le pubblicazioni accademiche di riferimento o la documentazione tecnica prodotta dagli enti di ricerca preposti. L'obiettivo principale è favorire la conoscenza del territorio e promuovere una coscienza critica verso la conservazione della biodiversità, rendendo accessibili concetti complessi a un pubblico non specialistico.

Riferimento amministrativo.

La presente pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto: "Realizzazione di strumenti per la fruizione e l'interpretazione ambientale". Linea di intervento: PD6 – Piano Operativo ZPS Altopiano di Abbasanta. Determinazione del direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (TNPF) n. 573 prot. 26732 del 12/09/2023.

Distretto Rurale della Media Valle del Tirso

Via Libertà .66 - 08020 Ottana (NU)

info@distrettoruralemvt.it

distrettoruralemvt@pec.it

